

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

18-25 Gennaio

"UNITI NELL'INSEGNAMENTO DEGLI APOSTOLI, NELLA COMUNIONE, NELLO SPEZZARE IL PANE E NELLA PREGHIERA" (cfr. Atti 2, 42)

A S.Giacomo Lunedì e Martedì alle ore 18.
Martedì 25, festa della Conversione di San Paolo, **conclude il Vescovo**, che sarà appena tornato dalla visita ai missionari veneti in Thailandia.

Dire "Credo"

Che cosa intendi quando dici Credo?
Qual è il significato della parola Amen?
Credi da solo e/o crediamo insieme?
Per capirne di più:

**Martedì alle ore 15
in Centro parrocchiale**

Se i numeri parlano...

Devo confessare la mia sorpresa.
Non mi aspettavo la cinquantina di persone al primo incontro del catechismo del martedì, né le trentacinque persone all'incontro di preghiera mensile del Venerdì. E addirittura qualcuno che mi dice: perché non ci troviamo ogni venerdì?
Questa sorpresa dice la domanda e il bisogno che le persone hanno di Dio e della sua Parola. E' un bisogno di cose vere, perché la banalità della vita e la stupidità di ciò che è superficiale non bastano a vivere. La nostra città, le nostre parrocchie, le nostre famiglie, così come la nostra nazione e diciamo pure il mondo intero: tutti abbiamo bisogno di Dio, abbiamo bisogno di essere incontrati e salvati da Cristo.
Per questo respiriamo quando Lui ci viene incontro: anche solo in un momento di preghiera o di catechismo.

Don Angelo

Il senso religioso abita il cuore di ogni uomo.
E' l'aspirazione a un di più, una domanda di pienezza di vita, di felicità, di compimento del proprio destino umano.

Come dice il poeta Eugenio Montale:
Sotto l'azzurro

*fitto del cielo
Qualche uccello di mare se ne va
né sosta mai*

*perché tutte le immagini
portano scritto 'più in là'.*
Nelle lezioni di religione agli studenti don Luigi Giussani partiva da questa esigenza del cuore. Alla fine la sue lezioni sono diventate un libro, che ora esce in una nuova edizione. Verrà presentato *mercoledì 26 gennaio ore 21,15 nel teatro della parrocchia San Giovanni Battista* a Borgo San Giovanni, in diretta video. Interviene *don Julian Carron*, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione.



Domenica prossima agli avvisi della Messa e nel foglietto parrocchiale verrà presentato il **resoconto anagrafico ed economico dell'anno 2010**.

In questa settimana il **parroco visiterà** le famiglie che abitano lungo il **Corso**.

Nuova Scintilla si fa più bella: più agile nelle pagine e con più foto. Interessante in questa settimana, tra le altre cose, le corrispondenze dalla Thailandia e dal pellegrinaggio in Terrasanta. Utile e interessante anche il sito www.nuovascintilla.com

Il prossimo **Consiglio Pastorale diocesano** sarà **venerdì 28 gennaio** ore 21 in Seminario.
A tema le **Unità pastorali** avviate in diocesi. Si parlerà anche della **visita del Papa a Venezia** domenica 8 maggio.

VOCE

della comunità parrocchiale della cattedrale

Il Vangelo e la vita

In mezzo al popolo che abita nelle tenebre, arriva il Signore Gesù, lancia il grido alla conversione e chiama a seguirlo.

Anche tra noi, nella confusione del nostro tempo, nell'incertezza e nel vuoto della nostra società, c'è una nuova Presenza, che diventa luce e speranza: è Gesù. Volgiamo lo sguardo e il cuore a Lui, presente tra noi.



Con quale volto Gesù è presente oggi? Gesù chiama Pietro e Andrea, Giovanni e Giacomo, perché lo seguano, e proseguano la sua missione. Gesù è presente oggi con il volto e la vita di coloro che lo seguono e lo amano.

Lo troviamo nell'annuncio e nella vita della Chiesa.

A chi guardare, chi seguire, come uscire dall'incertezza e dal caos, dalla depressione della vita pubblica e di quella personale, se non seguendo chi segue Cristo, speranza del mondo?

*Oggi, pace in Chiesa
e in Corso a Chioggia*

ore 9,30

Santa Messa a San Giacomo

ore 10,30

Marcia della Pace lungo il Corso del Popolo

Orario Sante Messe

Festivo

ore 10.15 -12 - 17
Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

in Chiesa San Francesco

ore 8 - Santa Messa e Lodi con i Canonici
ore 18 - Santa Messa (non sabato)

In Chiesa San Francesco:

- **Adorazione eucaristica** nei giorni feriali
dalle ore 15.30 alle 18

- ore 17.30 **Rosario**

Apertura della Chiesa Cattedrale

Ore 10-12 e 15.30-17

Apertura Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10,30 alle 11.45

Catechismo dei ragazzi

- **2a Elementare**

Domenica dopo Messa delle ore 10,15

- **3a Elementare**, giovedì ore 16.30

- **4a Elementare**, mercoledì ore 16.45

- **5a Elementare**, sabato ore 15

- **1a Media**, mercoledì ore 16

- **2a Media**, venerdì ore 17

I ragazzi di **Terza Media** e **Prima Superiore**
si ritrovano al **sabato alle ore 15**.

Nelle scorse settimane abbiamo
accompagnato all'incontro con il Signore
i nostri fratelli:

- **PIERINA PAGAN** di anni 96,

- **UGO GANDOLFO** di anni 78,

- **LINA PENZO** di anni 69,

- **ATTILIA BONTEMPI** di anni 96,

- **GIORGIO PAGAN** di anni 76.

Siamo vicini ai familiari e continuiamo a
pregare per i defunti.

Santi della Settimana

Lunedì 24 Gennaio - *San Francesco di Sales*

Martedì 25 - *Conversione di San Paolo*

Mercoledì 26 - *Santi Tito e Timoteo*

Giovedì 27 - *Sant'Angela Merici*

Venerdì 28 - *San Tommaso*

Catechisti insieme: Mercoledì ore 17,45
- data della celebrazione dei sacramenti; inizio
della Prima Elementare; rapporto con i genitori.

Sapiente, teologo, santo

Tommaso d'Aquino

Nato a Roccasecca, vicino a Frosinone, nel
1225, morto a Fossanova il 7 marzo 1274
è un filosofo e teologo, definito *Doctor
Angelicus*. Rappresenta uno dei principali pi-
lastri teologici della Chiesa cattolica. È il
punto di raccordo fra la cristianità e la filo-
sofia classica, in particolare Aristotele.

Il piccolo Tommaso, a soli cinque anni, fu
inviato nella vicina Abbazia di Monte
Cassino per ricevere l'educazione religiosa
e, nelle intenzioni dei genitori, iniziare la
carriera ecclesias-
tica nell'Ordine
dei benedettini.

Fortemente osta-
colato dalla fami-
glia, fece richiesta
nel 1244 di esse-
re ammesso all'Or-
dine domenicano.
Dal 1252 insegnò
all'Università di
Parigi.

Su incarico di Ur-
bano IV compose
l'ufficio e gli inni
per la festa del *Corpus Domini* appena istitu-
ita tra i quali spicca l'inno *Pange Lingua*.
Durante gli anni trascorsi in Italia compose
numerose opere come la *Summa contra
gentiles*, il *De regimine principum*, il *De unitate
intellectus contra Averroistas* e buona parte del
suo capolavoro, la *Summa Theologiae*, fonte
d'ispirazione della teologia cattolica fino ai
nostri giorni.

Il 6 dicembre 1273, nella chiesa di San
Domenico a Napoli, cadde in estasi e da
quel giorno smise di scrivere, confidando a
fra' Reginaldo da Piperno, suo aiutante e
confessore: "Tutto quello che ho scritto mi
sembra un pugno di paglia a paragone di
quello che ho visto e mi è stato rivelato. È
venuta la fine della mia scrittura e spero
che sia vicina la fine della mia vita."
In viaggio verso Lione dove doveva parteci-
pare al Concilio, dovette fermarsi presso
l'abbazia di Fossanova, presso Frosinone,
dove morì a 49 anni.



I ragazzi e la scuola

Sguardo al futuro. E noi adulti?

«ARRIVO a casa e la tristezza
sale. Ho paura del futuro...
iniziare il liceo... Ci sono tante
cose che non puoi controllare, mi
manca qualcosa ma non so che
cosa... Voglio che tutto
migliori... ma non so da dove
cominciare!».

Sono parole carpite dal blog di **una ragazza**
che confida worldwide il suo segretissimo
tormento, simile a innumerevoli lettere che
ricevo dai ragazzi che hanno letto il mio
romanzo. (*Bianca come il latte, rosso come la
neve*). La paura del futuro è il nemico che
paralizza lei e molti altri che si apprestano a
scegliere l'indirizzo liceale o (con le dovute
differenze) universitario. Quella paura, prima
ancora che nei giovani, spesso è in chi
vorrebbe iniziarli alla vita: per questo non
vogliono più crescere, perché la vita non è
promessa, e se li aspetta è solo per farli fuori.

Gli adulti, coinvolti nella stagione fragile
dell'esistenza dei figli, sono chiamati a
sostenerla, da adulti. Ogni giorno entro in
classe con la speranza di poter affidare al
mondo, dopo cinque anni di battaglia in aula,
persone migliori. Questo mi fa lottare con e
per loro. Non in astratto, ma nell'unità di
misura delle 24 ore, l'unica efficace per
prendermi cura di quelle 20 vite a me affidate.
Quest'anno, con qualche incognita in più per
la riforma, i ragazzi sono chiamati ancora
una volta a scegliere il percorso futuro. Ogni
scelta dovrebbe essere una tappa di crescita
personale e familiare, perché ognuno diventi
sempre più se stesso. Ma come fare a non
sbagliare?

I ragazzi hanno affrontato test attitudinali
(non decisivi, ma efficaci) o hanno alle spalle
anni di studi e molti adulti che li conoscono.
Un bagaglio più che sufficiente per diventare
consapevoli delle proprie risorse migliori e
dei propri limiti, per costruire sulle prime e
convivere, migliorandosi, con i secondi.
IN QUESTA stessa linea potrebbero muoversi
i genitori, non lasciandosi guidare da
esperienze personali ormai lontane o attese
sociali e familiari non sempre adeguate alle
qualità dei figli. La mamma che vede il bimbo



piccolo con il dito nel naso dice:
sarà un grande ricercatore!,
mentre le sue amiche stizzite
pensano che sia semplicemente
maleducato. Per guidare, senza
soffocare o ignorare, occorre
avere lo sguardo al futuro e
sapere incoraggiare segnali
ancora tenui al presente. Solo lo
studio intenso rivela questi segni
in un ragazzo.

Studium vuol dire sì studio ma
anche passione. I genitori
faranno bene a scegliere con e per il figlio
(in base all'età): se può dare 7, bisogna che
intraprenda un percorso che richieda 9, così
da raggiungere 8. In questo modo quel
percorso comporterà una crescita reale, non
un parcheggio.

L'altro ingrediente indispensabile infatti è
l'alleanza genitori-professori-studenti, una
relazione che può funzionare, come ogni
relazione vera, solo se ognuno dà all'altro ciò
di cui l'altro ha bisogno, invece di farsi la
guerra. **La ragazza impaurita** ha bisogno dei
due pilastri educativi fondamentali per la sua
età: contenere la paura dell'ignoto e mettersi
in movimento con le sue risorse reali verso
una meta, ardua ma possibile. La vita ci è
stata data, ma non ci è stata data già fatta,
per fortuna. Così occorre aiutare e farsi aiutare:
cercare, più che la scuola o la sezione, il
professore capace di educare e allearsi con lui
per un percorso attento e mirato.

L'INIZIO di un nuovo percorso scolastico è
un'imperdibile occasione per conoscere e
aiutare a crescere il proprio figlio/a: cosa
guarda, per cosa si appassiona? E poi
additare la meta al di sopra (non troppo)
delle capacità, con riscontri positivi a ogni
passo di avvicinamento. Solo così i ragazzi,
forti dello sguardo di adulti alleati che
garantiscono l'esistenza del porto, saranno
disposti a lanciarsi in mare aperto per la loro
odissea. Potranno farlo solo se chi fa il tifo
per loro trasmetterà la certezza che la loro
irruzione nel mondo adulto è apportatrice
di novità, che altrimenti andrebbero
irrimediabilmente perdute. Agli adulti il
compito di provocare questa nostalgia del
futuro basata su un presente affrontato con
coraggio e attenzione.

Alessandro D'Avenia
Quotidiano Nazionale, Gennaio 2011